



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome*

Prot. n. 3251 del 23/04/2018

All'Assessore Regionale
dell'Agricoltura dello Sviluppo
Rurale e della Pesca Mediterranea
assessore.risorseagricole@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Agricoltura
agri.direzione@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della
pesca mediterranea
dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dello Sviluppo Rurale e Territoriale
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti Referenti Tecnici
LORO SEDI

Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Agricole, del 18 aprile 2018 ore 10,30, c/o la sede della Regione Veneto, via Barberini– Roma.

Presenti alla riunione:

-in sede: i rappresentanti della Puglia, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria e degli uffici di Roma di Toscana, Sicilia^(*) e Calabria.

-in videoconferenza: i tecnici della seguenti Regioni e Province autonome: Lombardia, Veneto e Marche.

(*)= Per la Regione Siciliana, è presente Maria Rita Rubino, del Dipartimento degli Affari Extraregionali, sede di Roma.

Coordina i lavori la dott.ssa Fiore in qualità di coordinatrice tecnica del Sistema delle Regioni in materia di agricoltura, che apre la discussione sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. "Servizi di monitoraggio fondi SIE" in area Rete Rurale Nazionale, applicativi (CUP e PUC) - criticità tecniche e limiti operativi;

Il dott. Ranieri (Regione Puglia) ricorda come gli applicativi CUP e PUC hanno lo scopo di comunicare con il sistema rurale e il CIPE.

La riunione odierna nasce dalla necessità di rendere comune le varie problematiche Regionali relative all'applicativo PUC e CUP al fine di trovare soluzioni tecniche risolutive da rappresentare al ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Dopo ampia discussione, la dott. R. Fiore invita i presenti a relazionare sulle numerose criticità tecniche emerse con una relazione circostanziata da inviare al coordinamento, al fine di avviare un percorso formativo con Agea e MiPAAF.

2. Schema di decreto interministeriale recante Linee guida e indirizzi in materia ai requisiti minimi e agli standard minimi per l'esercizio dell'attività enoturistica. Cod. sito 4.18/2018/24

Il Presente decreto definisce gli indirizzi e le linee guida in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per lo svolgimento dell'attività enoturistica.

Il decreto in oggetto risulta essere d'interesse anche della Commissione Turismo e della Commissione Attività Produttive.

La Commissione Attività produttive nel coordinamento tecnico tenutasi il 18 c.m. ha espresso parere favorevole.

La Dott.ssa Nicotera, della Commissione Turismo, interviene formalizzando alcune proposte emendative concordate in sede di riunione tecnica e rappresentando che il coordinamento auspica il rispetto normativo regionale nel settore turistico per quanto riguarda la promozione.

Si passa alla disamina dettagliata dell'articolato e vengono concordate le seguenti modifiche:

Art. 2 comma 1 numero 10 – dopo “competenze” aggiungere “*e formazione compreso tra*”;



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Art. 2 comma 1 numero 10 lettera b) – cassare le parole “*adeguatamente formati*”;

Art. 2 comma 1 numero 10 lettera c) – recita “*collaboratori esterni*” cassare tutto il resto del periodo;

Art. 2 comma 1 numero 3- dopo la parole “*dell’azienda che riportati*” aggiungere “*eventuale marchio enoturistico adottato a livello nazionale e/o regionale nonché i dati relativi all’accoglienza enoturistica*”

Art.2 comma 2– specificare che sono escluse le attività riconducibili alla ristorazione (richiesta della Regione Lombardia).

Art.2 comma 2 – al 3° rigo dopo le parole “*devono essere prevalentemente*” aggiungere le parole “*a marchio di qualità*”

Il decreto in oggetto con le sopraindicate modifiche emendative concordate verrà discusso in sede di riunione Gruppo Misto.

3. Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici. Cod. sito 4.18/2018/21

Si passa alla disamina dettagliata dell’ articolato e vengono concordate le seguenti modifiche:

Pag. 3 al 3° visto – fare riferimento al “2019 2023”;

Aggiungere un 4° visto che recita : “*Viste le caratteristiche individuate dal Cervin come vigneto eroico*”

Art. 2 comma 2 – dopo “in un determinato territorio “ aggiungere le parole: “*in cui la viticoltura è presente da data antecedente al 1960*”

Art.3 comma 1 – aggiungere le parole “*coltivazioni coltivate su aree con scarsa profondità radicale inferiore ai 30 cm*”

Art.3 comma 1- sostituire le parole “sistemi viticoli” con la parola “*coltivazioni*”;

Art.3 comma 2 lettera iii)- cassare tutto il periodo dopo “storico” e aggiungere “*così come da documentazione*”;

Art.4 comma 1 lettera f) – “l’uso dei marchi” diventa “*l’uso di un marchio da definirsi con successivi provvedimenti*”;

Art.4 comma 1- aggiungere “*rispondono ad almeno 1 dei seguenti requisiti*”;

Art. 4 comma 2 – stracciarlo;

Art.5 – recita : “*i beneficiari delle eventuali risorse messe a disposizione dal PNS, sono le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti, con varietà di uve da vino che ricadono nei territori individuati dal provvedimento regionale di cui al comma 4, dell’art. 3, del presente decreto*”

La Regione Lombardia si riserva di fare ulteriori approfondimenti.

Il decreto in oggetto, con le sopraindicate modifiche emendative concordate, verrà rappresentato in sede di riunione Gruppo Misto; eventuali ulteriori precisazioni, da parte delle Regioni, che non sconvolgano quanto già concordato, potranno essere comunicate direttamente al coordinamento.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Visto

Il Dirigente dell’U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti